

ABBONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Elezioni amministrative.

I.

Con le votazioni avvenute domenica in parecchi Comuni del Friuli riteniamo compiute, per quest'anno, le nostre elezioni amministrative.

Noi ci siamo occupati quasi esclusivamente dei *Candidati per la Rappresentanza Provinciale*; insistentemente per il Distretto di Udine, incidentalmente per gli altri Distretti, cioè senza prendere parte attiva nella lotta.

Dovremmo ora raccogliere i dati delle avvenute elezioni; ma, sino al momento in cui scriviamo, non potremmo attuarli a fonti ufficiali. Tuttavia, per certe considerazioni desumibili dal risultato, ci bastano i dati approssimativi. Soltanto, di un principio generale oggi ci è facile discorrere, vario secondo i Distretti, e per il quale gli Elettori furono condotti alle urne.

Pel Distretto di Udine noi avevamo proposta una lista da concordarsi tra *Progressisti e Moderati*, con preponderanza dei secondi; e ciò unicamente nello scopo della buona amministrazione. Difatti in essa, oltre la riconferma di un Consigliere il cui titolo alla rielezione era ineccezionabile, la nostra lista proponeva due nuovi Consiglieri, uno di Parte moderata, l'altro di Parte progressista. Noi credevamo che nel capoluogo della Provincia, dove hanno sede le due Associazioni costituzionale e progressista, si avrebbe voluto dare esempio di concordia, distinguendo amministrazione da politica. Ma i Signori della *Costituzionale* (ossia quei sette od otto che si arrogano di parlare a nome della Associazione nemmeno convocata) che altre volte avevano accolta l'idea di concordare la lista per le elezioni amministrative, questa volta si ostinarono nel diniego. Malgrado esso, la *Patria del Friuli* mantenne lealmente i nomi della sua lista, che aveva proposti per esprimere, nelle elezioni alla Rappresentanza provinciale, la concordia degli elettori liberali, e ciò perchè il Candidato nuovo de' *Progressisti*, e noi in ispecialità lo giudicavamo elemento utile per il Consiglio. Difatti, a parlar chiaro, diremo che, per la scomparsa di parecchi Consiglieri, conviene con qualche svegliata intelligenza dare nuova forza alla Rappresentanza della nostra Provincia. Della quale cosa non vollero curarsi i *Costituzionali*, pur riconoscendo nel nostro Candidato doti esime, cui, anzi, esaltarono con frasi quasi cortigianesche. Ma noi, anche a

chiusa votazione, confermiamo quanto dicemmo di esso Candidato e del competitore voluto dai *Costituzionali*, cioè esistere tra loro molta distanza, ed il rispettivo valore nell'amministrazione essere rappresentabile dalla cifra cento per il nostro, e dieci per il loro. Poichè se al vittorioso Candidato dei *Costituzionali* può attribuirsi qualche ingegno e cultura, nel nostro è riconosciuta singolare perspicacia e specialissima attitudine all'amministrazione, oltre rara facilità di ragionare, persuadendo, sui più difficili problemi economico-finanziari. Ad ogni modo, se qualche diecina di Elettoridi un Comune rurale, indotti a dare il voto per interesse individuale, impedirono un risultato che poteva sperarsi per la notevole maggioranza già conseguita coi voti degli Elettori di Udine e di quasi tutti gli altri Comuni del Distretto, non per ciò noi ci diremo pentiti della lista proposta. E a quelli che ci annotarono come la *Patria del Friuli* troppo presto accolse nella sua lista il nome del vezzeggiato capitano dei *Costituzionali*, e come forse lasciandolo fuori e proponendo due soli nomi, il nostro Candidato avrebbe avuto maggiore probabilità di riuscita, forse anche perchè i *Costituzionali* sarebbero scesi a patteggiare — a questi censori rispondiamo che la *Patria del Friuli*, con le sue proposte, mira più che ad altro, alla *bontà dell'amministrazione*, incurante di calcolate transazioni e compiacenze. Sino dal primo giorno essa disse: si offra agli Elettori una lista concordata per i Consiglieri provinciali e possibilmente anche per i Consiglieri comunali. Non si volle ciò dagli avversari? Ebbene, mentre egli diranno di essere riusciti in un puntiglio, noi della loro riuscita, sendoci noti certi aneddoti, non sentiremo invidia. Solo deploreremo una volta di più che, dopo tanti anni, poco abbiasi imparato riguardo a vita amministrativa, e che non di rado ai più degli si contrasti il passo improvvidamente, per far largo ai mediocri che non destano animosità o gelosie, e sanno all'uopo usare artifici per conquistare il suffragio del volgo.

Miniere d'oro.

Il signor Perfetti sta con buona fortuna esplorando a Sassoferato delle miniere aurifere.

In questi giorni si sono appunto recati sul luogo il prof. Toninetti ed il Sig. Landesio, noto lavatore e fonditore di metalli onde, procedere alla lavatura delle sabbie aurifere e alla fusione delle rocce auro-argenterifere che si vanno rintracciando.

Le prime prove sono riuscite assai bene e continuano con pari successo.

combatteresti la sua volontà; ma egli è ricco e potente, e prima che tu gli strappassi una semplice parola di consentimento, dieci e cento volte ti avrebbe egli sconfitto, annientato... Corrado!... La tua ed anche la mia felicità da te dipendono... Rinuncia al sogno della nostra gioventù; dimentica, che mi avesti un di compagna nei giochi, una amica, la quale teneramente ti amava; lungi, va lungi per sempre!... Lotta colà, nella nuova terra, lotta per conquistarti la felicità: vi riuscirai!

— Leonia!... Tu... tu puoi così favellarmi! tu puoi dirmi ch'io rinunci a te, ch'io ti abbandoni! Sì poco il mio cuore conosci?... E distruggere vuoi la felicità, appena ch'io l'ho delibata?... No: qua rimango, qua voglio per amor tuo combattere e vincere!... O tu non mi ami, lo sento; che tali dure parole pronunciate non avresti, mai!... — Ti amo, sì, ti amo: solo vedo coll'occhio della mente più in là. Credi tu non mi sia grave ed angosciato il dividermi da te?... Corrado! se una fede non avessi avuta, che tu ti saresti piegato alle mie preghiere, non ti avrei giammai palesato l'affetto mio; chiuso sarebbe stato il mio cuore come una tomba... E sì poco ti curi della mia pace? Dovrà me pure l'ira terribile del padre mio colpire?... E mi colpirebbe senza dubbio, ove sapessi che il mio cuore è tuo, tu per sempre... Ancora è l'amor nostro un segreto, ancora nessuno sa quali parole ti ho detto jeri notte: Corrado, gelosamente

ECHI DEL VARO.

Le topiche di un Aiutante di Bandiera,

(Nostra corrispondenza.)

Venezia, 26 luglio.

(A. V. G.) Venezia va di giorno in giorno, d'ora in ora, assumendo l'aspetto d'una grande città.

La solennità che sta per compiersi fa rivivere con galvanica scossa la splendida regina dell'Adriatico, che dopo tanto spazio di tempo esulta al vedere una nave portante il nome glorioso d'uno dei suoi figli, prendere il mare, arrischiare di nuova e più fortunata epoca negli operai veneziani, simbolo di avventurose e nobili imprese per la flotta italiana.

La dispensa dei viglietti per assistere alla festa, è quasi ultimata, ed ora chi ne ha ottenuto uno di qualunque colore esso sia ed a qualunque posto dia accesso può chiamarsene ben soddisfatto.

Tanta è l'aspettazione ed il desiderio d'intervenire al Varo, che ha già incominciato in piazza, poco pulitamente, la vendita clandestina dei biglietti ottenuti per favore, e si va ripetendo da molti che ormai i prezzi dei biglietti verdi oltrepassa le lire 100.

Questo indecoroso mercato valga a far comprendere a qual punto sia giunta la mania di vedere il colosso scendere in mare, e quanta sia stata la difficoltà d'averne biglietti.

Io pure ho durato molta fatica per ottenere un buon posto, nè avrei mai creduto di dover adoperare mezzi radicali per la piacevole circostanza che vi racconterò, sembrandomi che ne valga la pena.

Allorchè andai a ritirare dal Comando del III Dipartimento Marittimo, il biglietto che mi venne destinato in qualità di corrispondente, invece di vedermi presentare uno per un posto distinto, mi videro consegnare uno per un palco in posizione tale da non poter nulla vedere.

Feci una rispettosa osservazione al signor Aiutante di Bandiera, al quale dal Vice Ammiraglio era stato deferito il compito dell'assegnamento dei viglietti, ma questi mi rispose che mi tenessi contento del biglietto ricevuto poichè quelli per la tribuna della stampa vennero assegnati soltanto ai giornali delle principali Provincie.

Compresi subito la gravità dell'espressione e non facendomi questione di persona o di giornale ma d'importanza di Provincia, da buon friulano, risolsi di far definire la questione dalle Autorità superiori.

Telegrafai al Ministro della Marina chiedendo provvedimento, e dietro autorizzazione del suo Segretario generale mi presentai al Vice Ammiraglio comm. Oregio, al quale esposi il mio risentimento pel motivo del rifiuto; e fu col suo mezzo che potei ottenere un viglietto per un posto in una tribuna distinta, essendo ormai quella della Stampa tutta occupata.

Resta sempre però il fatto che la stampa friulana sia stata esclusa a priori

per un apprezzamento fatto dal signor Aiutante di Bandiera sull'importanza della Provincia, mentre è creduto opportuno d'ammettere ai posti distinti parecchi corrispondenti di giornali di una stessa provincia.

Certo che della confusione era inevitabile; ma certe cose si potevano e dovevano evitare.

Per successione di idee e per analogia vi racconterò del trattamento consimile alla stampa Friulana, fatto nientemeno che ad un Ufficio Interprovinciale: la R. Corte d'Appello.

S. Ecc. il comm. Agnelli, primo presidente e l'Ecc. procuratore generale del Re comm. Noce, ricevettero dal Comando in capo del Dipartimento una circolare a stampa, come l'ultimo dei cittadini, colla quale venivano interessati a volersi curare di ritirare i biglietti alle LL. EE. assegnati, presso l'Ufficio Aiutante di Bandiera.

Notate che per l'importanza del posto nella graduatoria stabilita con Legge del 1865, il primo Presidente ed il Procuratore generale lasciano molto addietro anche il Vice-Ammiraglio!

Non ci voleva che la tempra adamantina ed il coraggio che distingue S. E. Agnelli, per fare pubblico lagno, in un recente ritrovo ufficiale d'Autorità, per la scorrettezza di procedere dell'Aiutante di Bandiera; tanto che questi dovette il giorno appresso, in alta tenuta, andar a porgere le sue scuse ai due Magistrati.

Ne volete un'altra? Ai Consiglieri della stessa Corte di Appello era stato destinato un posto lontano un centinaio di metri dalla Darsena, mentre Autorità di molto inferiori, con criterio identico a quello tenuto per giudicare sull'importanza del Friuli, erano state collocate in tribuna scelta.

Le LL. EE., naturalmente, protestarono in massa, e si dovette in fretta e in furia rimediare anche a questa topica solenne.

Ripeto, confusione, e ne doveva essere; ma a certi fatti tale scusa non è applicabile.

Addio vino!

In alcune regioni della Bulgaria, il raccolto delle uve fu completamente guasto dalla fillossera.

Ora si prenderebbero radicali provvedimenti per impedire una maggior propagazione dell'insetto distruttore.

A Paese, Povegliano e Castagnole nel Trevigiano una terribile tempesta ha ieri l'altro devastato quelle fiorenti campagne. La poca uva fu del tutto distrutta; anche il granoturco rimase molto danneggiato.

I canottieri di Oxford compirono la traversata fra Douvres e Calais in 4 ore e 15 minuti. Furono ricevuti dalle autorità. La sera ritornati a Douvres, si fecero grandi feste.

La mortalità delle truppe inglesi a Suakim, per apoplezia, febbri ed insolazione è spaventevole.

Ma Leonia era scomparsa: le sue braccia ricaddero nel vuoto.

— Fuggi! fuggi! — gli risuonavano le di lei parole.

Egli si rizzò fiero e gagliardo; coruscava l'occhio suo di vive fiamme: non voleva fuggire.

Desiderava che il signore di Hohenheim ed Arminio venissero e quivi lo trovassero ancora; desiderava che qualche loro comparisse, per battersi con lui, in una lotta disperata, di vita o di morte: così il dolore, che lo struggeva, sarebbe stato soprafatto.

Rise forte, d'un riso pieno d'amarezza: poi s'arrestò d'un tratto, spaventato dall'eco della sua stessa voce.

Era questo dunque l'amore che reso lo aveva così felice, d'una felicità oltremondana! Era questo l'amore pel quale avrebbe lietamente, serenamente offerto la propria vita!

Che era mai l'amore, se non un'illusione?...

E che mai l'uomo, se non una pupattola, che l'amore ferisce di punt al cuore e poi getta in un canto — stanco ed annoiato — per prenderne un'altra e quella pur ferire ed il giuoco sempremai ripetere?...

E su questo amore aveva egli sì orgogliose speranze fondate, e per esso lottato avrebbe disperatamente — ma sempre baldo e sereno — fino alla morte; laddove Leonia spaurita ritraeva ancor prima che la lotta cominciasse il di lei bacio gli bruciava la labbra!

Bancarottieri perfino i girovaghi per mancanza di libri prescritti.

Persino i girovaghi sono obbligati a tenere i registri prescritti dal Codice di Commercio, che altrimenti, la penale c'è anche per loro.

È riferito, infatti nell'ultimo numero del giornale *I fallimenti* come certo Gerosa Giuseppe, commerciante girovago di Villa Romanò (Como) per non aver tenuto i prescritti libri di commercio sia stato dal R. Tribunale di Como condannato a 3 mesi di carcere.

Avanti la Corte la difesa del Gerosa sostenendo che qualche libro vi fosse, sebbene affatto irregolare, chiedeva una sensibile diminuzione di pena.

La Corte, considerando che per l'art. 857 del Codice di Commercio si richiede che i libri prescritti dalla Legge siano tenuti regolarmente e che gli inventari siano completi, non potendosi supplire con informi annotazioni o libri irregolarmente tenuti, — confermò la condanna di tre mesi di carcere.

Carbonchio — Imprevidenza.

Scrivono da Como che a Rovello, il carbonchio inferisce più che mai, la popolazione vi è sgomentata: nelle ultime 12 ore si ebbero altri tre casi fulminanti.

Così la imprevidenza di quei contadini viene a costar loro ben cara; giacchè sta il fatto che la prima bestia colpita, proprietà dei fratelli Pietro e Agostino Banfi, fu venduta e mangiata tutta in comune e dopochè un macellaio di Rho, portatosi appositamente per lo acquisto in Rovello, s'era rifiutato d'asportarla « neppure (sono sue parole) se gli l'avessero regalata ».

E gli effetti non hanno tardato a manifestarsi: nessuno di chi ne mangiò (furono centinaia) andò esente da gravi sconcerti intestinali; fra gli altri il figlio d'un assessore fu a letto per più di quindici giorni, nè per anco è guarito.

L'ambasciata marocchina.

Genova, 27. Ieri nel pomeriggio è arrivata in porto la *Castelfidardo* recante l'ambasciata marocchina.

Lo sbarco avrà luogo stamane in forma ufficiale.

Il ponte Federico Guglielmo è tutto imbandierato.

Il porto è animatissimo; moltissima gente si avvia per assistere allo sbarco.

Genova, 27. È imminente lo sbarco dell'ambasciata marocchina.

Le truppe renderanno gli onori militari. Ieri, a Sampierdarena, il capitano e gli ufficiali di porto si recarono a bordo della *Castelfidardo* ad ossequiare l'ambasciata.

Tutte le spese di ricevimento, gli addobbi sul ponte e di soggiorno della ambasciata in Genova sono sostenute esclusivamente dal Re.

Il Consiglio superiore di agricoltura si è prorogato al mese di dicembre per l'esame dei progetti sulla pellagra e sulle case dei contadini.

Ella pregato lo aveva di conservare gelosamente il segreto di loro amore: forse che vergognavasi di confessare che dato aveva il proprio affetto ad un poverello, ad un meschino operaio?

Ella parlava aveva delle barriere che fra loro due si frapponavano: forse che fra due cuori amanti, avvi una barriera?

Ella pregato lo aveva, che la dimenticasse; che si strappasse dal petto i dolci ricordi della giovinezza loro — come si strappa un fiore dal suo stelo e lo si getta lungi, affinché ivi si dissicchi e imputridisca; — era questo forse il di lei amore?

Ei si coprì le guancie colle mani: voleva provare un refrigerio, le sue guancie ardevano.

Leonia lo aveva pregato di lasciare la città soltanto perchè non le comparisse più davanti, sulla stessa di lei strada, coi suoi amore e non poteva egli ancor più facilmente compiere il desiderio di quella donna senza cuore? Se laggiù, nel piccolo lago — testimone di tanti loro giochi infantili, — un sol lieve cercasse al fuoco che gli bruciava la fronte ed un conforto all'ambascia che gli spezzava il cuore; allora la sua bocca, per sempre, avrebbe conservato il segreto del loro amore — per sempre — ned egli più mai sarebbe ricomparso ad attraversare la di lei strada — mai più!... E tutto sarebbe per lui finito.

(Continua)

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

V.

— Il mio cuore ti appartiene — riprese Leonia carezzevole. — Ma non dovremmo noi sempre e sempre indarno lottare contro gli ostacoli che fra di noi si frappongono, ed in questa lotta soggiacere vinti e sconfitti? Vi sono barriere che neanche l'amore può superare.

— Non dirlo! non dirlo! — appassionato la interruppe Corrado, ponendole una mano sulla bocca. — Non dirlo! Se tu lo credi, allora non m'ami. Affronterò sereno tutti gli ostacoli, tutto abatterò che si erge in barriera fra di noi; per possederti, nulla, nulla mi è difficile!... E se dovessero manarmi nella lotta le forze, per te sarà l'ultimo mio respiro, per te l'ultimo palpito del cuore... Io non rinunci a te, al mio amore, all'unica mia gioia...

— Ascoltami — replicò Leonia, con dolcezza, afferrandogli ambo le mani. — Io conosco il tuo caldo ed appassionato amore; non pertanto devo parlarti. Credi tu che mio padre sarà mai per acconsentire che io tua diventi?... Vedi: se anche tutti gli altri ostacoli noi distruggere potessimo, questo perenne, questo, niuno e nulla può smuovere... Lo so: tu sfideresti l'ira del padre mio, tu

CRONACA PROVINCIALE

Pioggia benefica e grandine.

Palmanova, 26 luglio.

La campagna era agli estremi. La prolungata pertinace siccità l'aveva ridotta in quello stato.

Le pianticelle del mio orto illanguidite, deperivano, stavano per morire. Un caldo soffocante ci opprimeva, e ci faceva guardar le rade nubi che in alto passavano. Finalmente oggi alle 5 e tre quarti una furiosa gragnuola cadde, rovinando il mio pergolato; e poi un acquazzone ristoratore. Ora che scrivo, buffone d'un mondo, almeno si respira!

Elezioni amministrative.

Azzano Decimo, 26 luglio.

A fronte che il cav. Bagnoli avesse a tutt'oggi una maggioranza di 45 voti, colle elezioni avvenute quest'oggi in Azzano Decimo, il signor Salvatore Tedeschi ebbe un suffragio di 6 voti in più del Bagnoli; per cui questo candidato rappresenterà la Provincia nel Distretto di Pordenone.

La lotta si può chiamare propriamente accanita e fu questo Comune che fece pendere la bilancia a favore del signor Tedeschi.

Solennità in... ciabatte.

Villotta, 26 luglio.

Si può dirla? Si deve crederla? Un plevano di questi paesi ebbe coraggio di presentarsi a battezzare un bambino... volete che ve lo dica proprio?... In ciabatte!

L'anniversario di Carducci

festeggiato in Carnia.

Piano d'Arta (Albergo Poldo) 28 luglio.

Jeri 27 luglio Giosuè Carducci compiva il cinquantesimo anno di vita.

Il grande poeta che sta ora nella nostra Carnia e che alla fresca mitezza dell'aria ed alla pace della vita libera chiede nuova vigoria di salute e nuova lena per le opere del domani; conta già quassù fra i monti un bel numero d'amici a cui fu lietissima ventura il cogliere una tale occasione per dimostrare all'ospite onorando come sentano i Friulani, sotto alla ruvida cortecchia, di quanto affetto siano degni quelli che onorano l'Italia nostra.

Una festiciuola modesta, tranquilla famigliare.

Null'altro che una cesta di fiori alpini (opera elegante di tre gentili signore) offerto al Carducci da una intelligente bimba che con voce tremante gli dice: (son versi del prof. Pinelli)

Questi semplici fiori

Colti ove natura
A noi sorride più benigna e pura
Han nei dolci colori
Han nei miti profumi e sensi e voce;
La voce e i sensi hanno dei nostri cuori.

E poi strette di mano, auguri, cozzar di bicchieri; e un altro amore di bimba che si avvanza con un mazzolino in mano e che il Poeta mette trionfalmente a sedere sulle sue ginocchia.

Legge quindi il prof. Pinelli questo suo bellissimo sonetto:

A Giosuè Carducci.

In questa verde valle ove venisti
Confidente per pace e per salute,
Non così il suon della città fuggisti
Che però deggiam star le lingue mute;
Chè venendo fra noi tutte ci apristi
La schietta del tuo cor maschia virtute
Che i buoni abbraccia e sfida a morte i tristi
Col fiero fischio delle strofe acute.

Ora che per te il vecchio anno fuggente
Cade, che ti reo giorni al rei,
Propizio aspetti il novo all'orientale;
E da quest'aura alpine onde ti bai
Novo vigor s'accresca alla tua mente;
Auspici stan, poeta, i versi miei.

E finisce fra gli applausi di tutti.

Il cav. Valussi brinda ancora a nome dei giovani e dei vecchi; il dott. Gortani soggiunge augurando che la Carnia abbia la ventura di ispirare un giorno il grande Poeta. Il prof. Occioni improvvisamente esclama:

Italia grida, rinnovando il gesto
Cinico, ma immortale, di Vanni Fucci:
«Moor Vittor Hugo: abbeal vive Carducci».

E questi infine a tutti risponde con parole squisitamente gentili.

A voi che leggete laggiù, laggiù nel Pafa greve della città, tutto ciò parà poco o peggio.

Ma io ricordo che le gentili signore che assistevano regine alla piccola festa tradivano nei volti impalliditi l'emozione; e veggio ancora lo sguardo vivamente lampeggiante del Carducci addolcirsi di un tratto in una lucezza mite di commozione.

Per queste cose bisogna innalzarsi alquanto sul livello... del mare.

L'Indipendente di Trieste aveva mandato a Carducci un telegramma di felicitazione; ma non gli fu dato corso.

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 27-7-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,01 sul livello del mare			
Barometro millim.	751.4	750.0	751.0
Umidità relativa	48	57	72
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	E	S
Velocità chil.	0	1	3
Termom. centigrado	23.7	26.6	21.8
Temperatura massima 28.7 — Temp. minima minima 16.9 all'aperto . 14.4			

Parole dette dal Sindaco nella seduta consigliare 27 luglio 1885 intorno al fu Antonio Marangoni.

Onorevoli consiglieri,

Nel giorno 2 giugno ultimo scorso moriva in Venezia Antonio Marangoni, e pochi giorni dopo il suo nome correva per ogni dove sulle ali della fama come quello di un benemerito figlio che alla città natale la sua rilevante sostanza lasciava in eredità.

Della sua vita poco dirò: essa fu modesta e tutta in pochi cenni puossi riassumere.

Antonio Marangoni nacque in Udine nella casa in via della Posta n. 1 addì 8 dicembre 1806 dai coniugi Giovanni e Maddalena Moro.

Ancora adolescente, ignorasi se per iniziativa propria o del padre, recavasi a Venezia onde occuparsi nel commercio, ed avendo tosto addimosttrato attitudine non comune nel disimpegno degli incombenzi affidatigli, venne destinato ad un traffico speciale in uno dei fondaci di quella città.

Impraticitosi in codesti negozi, accettò l'offerta di più proficua occupazione in Trieste, dove gli vennero affidate in proporzioni più vaste e con partecipazione negli utili, incombenze commerciali analoghe a quelle fino allora esercitate in Venezia.

Col suo procedere onesto e col frutto di decoroso risparmio, ebbe modo di fornirsi un peculio proprio che gli rese possibili rapporti di commercio assai più importanti.

Si trasferì a Vienna ed ivi, oltre ad attendere, come in precedenza, al traffico per conto altrui, incominciò ad eseguire operazioni commerciali per proprio conto nell'articolo delle pelli fine ornamentali e da vestiario. Anche in questa sua intrapresa trovò esito soddisfacente, e le commissioni si estesero ben presto, oltrechè nelle principali città della Germania anche nella capitale della moda, a Parigi.

Così perseverando, il Marangoni, con l'onestà, l'operosità, l'intelligenza ed il risparmio, fattori tutti che, riuniti, puossi dire quasi assicurino al commerciante la meta agognata, venne mano mano costituendosi quello stato di agiatezza che gli permise di beneficiare splendidamente coll'ultimo suo atto la piccola patria, a cui anche da lontano, frammezzo alle vicende degli affari e malgrado il decoro di tanti anni, ebbe sempre il suo vivo affetto.

Ed ora, egregi colleghi, dopo aver a larghi tratti seguito le vicissitudini commerciali del nostro benemerito concittadino, vogliate permettermi di esprimere un atto di ammirazione per codesto nostro udinese che, lontano da noi, tanta carità per il natio loco sentiva da legargli l'aver suo non con un atto di subitanea risoluzione, ma con ponderato divisamento, resistente ad un lasso di tempo poco meno che trilucente.

Quella sostanza che egli a poco a poco vedeva aumentarsi, frutto legittimo della sua operosità e della sua commerciale perspicacia, questa sostanza sua, di cui legalmente e socialmente poteva a suo beneplacito disporre, egli, fatta la dovuta parte in vincoli di famiglia e del sangue, come pegno d'affetto alla città nata con maturato proposito sino dall'anno 1872 generosamente legava.

E quest'uomo di modesti natali nobilmente il beneficio futuro racchiudeva nel petto, sì che niente ne trasparisse, quasi non bramando egli scontare, vivente, quell'atto generoso che lui, morto, doveva alla sua città indissolubilmente ricongiungere.

Udine rammenterà ognora con profonda gratitudine codesto suo figlio affettuoso, questo cittadino, che fidente, il nome suo alla memoria nostra abbandonava, non cercando nel beneficio altra ricompensa all'infuori di quella che venivagli dalla coscienza di poter essere utile al suo paese.

Pel varo della Morosini.

I biglietti di andata e ritorno per Venezia distribuiti dal giorno 25 corr. al 2 agosto p. v. sono validi per la corsa di ritorno dal giorno stesso della loro emissione fino a tutto il giorno 3 agosto.

Il signor Ermenegildo Perosa, che riuscì uno dei primi agli esami ultimi dati in Venezia e Roma per il posto di vice-segretario d'Intendenza, fu con recente decreto nominato all'Intendenza di Belluno.

Se le guardie di P. S. usassero modi più civili e non bastonassero, farebbero semplicemente il loro dovere.

Scriviamo non per odio d'altrui, né per disprezzo, ma per la pura e semplice verità, essendoci il fatto stato raccontato da più testimoni.

Domenica notte un brigadiere e due guardie di P. S. in borghese perustravano, com'è loro dovere, le vicinanze di via Anton Lazzaro Moro, ritrovò prediletto degli ubbriachi e schiamazzatori notturni.

Sulla piazzetta, rimpetto la Chiesa del Redentore, c'era difatti un gruppo di questi buontemponi che rompevano le scatole al prossimo e ne disturbavano il sonno. Le guardie si fecero vicine e ordinarono a quei seccatori di andarsene per fatti loro se non volevano passare la notte in guardiola. — Quei sette od otto non si fecero pregare e fuggirono per via San Lazzaro.

Giunti a rispettosa distanza, si diedero a provocare con villanie il brigadiere, invitandolo s'era bravo a farsi innanzi. Il brigadiere non se lo fece ripetere e, da coraggioso ch'egli è, mosse incontro ai provocatori, seguito dalle guardie.

Ma i provocatori non erano altrettanto coraggiosi, poichè se la diedero a gambe.

Poco dopo, il brigadiere e le guardie ricomparvero sulla piazzetta. Il caso volle che passasse in quel momento per di lì un giovane facchino della Stazione il quale, stanco dal lavoro, se ne andava tranquillamente, diciamo tranquillamente, a dormire a casa sua. Per il brigadiere e per le guardie non ci volle altro; lo credettero uno della cricca dei provocatori, rimasto forse addietro; te lo agguantarono e, malgrado le proteste del giovane, te lo ammanettarono. E pazienza uno sbaglio; ma il peggio successe dopo.

L'arrestato fu condotto via; qualcuno che dalla finestra della propria abitazione aveva, non visto, assistito a quella scena, udì poco dopo delle grida, dei lamenti. «Aiuto, aiuto, per carità!». Erano le guardie di P. S. che percuotevano il malcapitato garzone. Sì, lo percuotevano. Una persona che passava lì vicino, vide, non sappiamo se il brigadiere od una guardia, assestare un pugno sulla testa all'arrestato; sì che questi diede del capo nel muro.

Quelle grida, quei lamenti furono intesi da molti; abbiamo testimoni del fatto; nessun brigadiere, nessuna guardia lo potrà negare.

Pazienza, diciamo, arrestare uno per sbaglio, ma percuoterlo e maltrattarlo per giunta!

Il giovane facchino fu tenuto tutta la notte in guardiola; ieri ed oggi porta egli ancora ai polsi i segni delle manette.

Il signor Ispettore di P. S. o chi per esso insegni alle sue guardie che nessuna circolare del ministro Depretis impone di maltrattare e di percuotere gli arrestati, sieno pure arrestati per sbaglio.

E chiaro?

Società degli alpinisti trientini. La Direzione della Società degli alpinisti trientini, deliberò di tenere il XIII.° ritrovo estivo addì 16 agosto in Fiera di Primiero.

La cortesia degli abitanti assicura che compaesani ed estranei vi godranno di quelle cordiali accoglienze, che alietarono tutti i convegni della Società; le stupende bellezze del gruppo delle Pale di San Martino rendono certi che gli alpinisti troveranno tra quegli arditi picchi dolomitici largo campo a gite e salite interessantissime.

E invitata anche la nostra Società alpina.

Comunicato. (1)

I travelli del secondo piano del Palazzo provinciale sanno il loro dovere, e non hanno bisogno di ammonimenti per parte del D. R. Cuk, e senza reticenze e complimenti dichiarano che non intendono insegnare Diritto amministrativo ad alcun giornalista.

Sono i signori della Patria del Friuli, al contrario degli altri Cronisti dei giornali cittadini, che frequentano spesso quei locali allo scopo di avere notizie ed informazioni.

Ad ognuno il suo.

Tanto in risposta ad un articolo della Patria del Friuli di ieri, circa la convocazione del Consiglio Provinciale.

Udine, 28 luglio 1885.

Gli Impiegati della Deputazione Prov.

(1) Perché i signori Impiegati della Deputazione Provinciale con un separato vignetino ci pregano di pubblicare queste linee, vogliamo accontentarli.

Del resto, dal tenore del loro Comunicato rileviamo che attribuiscono a parole scherzose un senso diverso dall'intenzione di chi lo scriveva. Ma, qualora sul serio si avesse a dire dell'argomento (e forse le si discuterà in altra occasione, senza alludere al 1° ed al 11° Piano) siamo sicuri che i bravi funzionari della Deputazione Provinciale converranno con le idee della Patria del Friuli.

Lo sciopero

alla filanda Blum e Broili.

Ieri abbiamo accennato allo sciopero nella filanda Blum e Broili. Motivo diretto allo stesso fu il licenziamento avvenuto sabato di dodici ritenute sovverbiatrici e causa delle questioni avute dalle filatrici con la capa.

Ma cosa sono queste benedette questioni con la capa e da che dipendono? — Ecco: io, cronista ho cercato di saperlo ed interrogai bigatti e proprietario. Le prime mi narrarono che la capa — una lombarda — usava modi cattivi nel fare ad esse qualche osservazione e che le offendeva nell'onore con male parole: ladre, p... ecc.

Se una di noi magari alza un po' le sopracciglia per ischiarire una pulce, subito ella dice: — Cosa fai lì?... Nascondi la strusa per portarle via?... — Capirà che, essendo giovani onorate, non possiamo inghiottire questi insulti. Ne succedevano dei battibecchi e delle scene vivaci. Tante volte il Direttore signor Ripari si doveva intromettere e la capa fuggire abbasso. Ma tornava poco dopo; ed era daccapo o con questa o con quella...

Il proprietario signor Broili mi assicurava invece non esser vero delle parole sconcie dette dalla capa, all'indirizzo delle filatrici; che se sospettava nascondessero le struse, si è per il fatto che in realtà ne fu trovata una colle strusa nascoste.

Ma in ogni modo qualche cosa ci deve essere stato: e per evitare ogni ulteriore questione, la capa fu mandata giovedì all'altra filanda della stessa ditta in Buttrio e fatta venire a Udine quella che c'era a Buttrio; sabato — come già dissi — vennero licenziate dodici operaie che si erano fatte notare come le più calde. Il direttore sig. Ripari si licenziò pur lui, sabato.

Iermattina, istigate pare dalle loro compagne senza lavoro, tutte le filatrici di Udine si posero in sciopero, dicendo che, se non venivano riammesse le loro compagne, elleno si rifiuterebbero di lavorare.

— Bene sta. Fate quello che credete — fu risposto loro.

Il signor Broili mi diceva — a comprovare che fu un capriccio delle filatrici il loro furore contro la capa — che le dodici licenziate domandavano ieri stesso di essere riammesse, a qualunque condizione — anche colla capa di prima.

Le condizioni di lavoro e la misura dei salari nella filanda Blum e Broili sono le stesse che nelle altre della città.

Più ore nella mattina di ieri le filatrici scioperanti gronzolarono su e giù per via; Grazzano: facevano un bel baccano; taluna ubbriacata. Alla una pomerid. però rientrarono nella filanda quasi tutte le dodici licenziate, no, ch'è si intende. L'ingresso nella filanda fu salutato dai fischi di molta gente e specie dei monelli che stavano lì nel borgo ad assistere allo spettacolo di quelle giovani tumultuanti. La nuova capa era alla finestra a guardare; il signor Broili nell'atrio, sorridente e tranquillo.

Per dire come siano disparati i giudizi e le relazioni sui fatti, narro anche questa: mentre le operaie mi asserivano che neanche a Buttrio la capa lombarda fa fortuna, perchè neanche laggiù la vogliono; il signor Broili mi assicurava che quelle filatrici invece hanno meglio la capa lombarda che quella ora venuta in Udine!

C'era anche a mezzogiorno qualche tira-molla: delle giovani non volevano entrare nella filanda e apostrofavano le entranti; altre dicevano che dovevano recarsi al lavoro, sotto pena di passare per legnajo ad opera del fratello o del padre o della madre; altre dicevano di doverlo fare perchè... al poche Dree, frase friulana che significa aver fame; chi per una ragione e chi per un'altra, insomma, andarono dentro a gruppi e non ne rimase fuori alcuna.

In questa occasione ho veduto parecchie fanciulle di nove anni — scoladrese. Cresceranno floride e robuste, quelle meschinelle, che fin della fanciullezza vengono diverte con quattordici e più ore di lavoro!

Mi dimenticavo dire che la questura — un delegato, due guardie in divisa e due in borghese — passeggiavano su e giù per via Grazzano: ma non ci fu bisogno del loro intervento.

Proclamazione

del Consiglieri Provinciali.

La Deputazione Provinciale, nel giorno di venerdì 31 luglio corrente alle ore 12 meridiane, in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri Provinciali avvenute nell'anno corrente, e farà la proclamazione degli eletti.

Per la disgraziata famiglia Tosolini (via Ronchi N. 63)

abbiamo da ignoto benefattore ricevuto ieri un vignetto di lire cinque, che ieri stesso abbiamo fatto consegnare ai beneficiati.

La "Patria del Friuli", sequestrata.

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro del nostro N. 76 di data 30 marzo per un articolo che parlava di Ugo Bassi.

Consiglio provinciale.

Ordine del giorno

per la sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno 10 agosto alle ore 10 1/2 ant. nella sala del Palazzo provinciale. In seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri provinciali eletti nell'anno 1885.

2. Costituzione dell'ufficio presidenziale.

3. Nomina della Commis. di scrutinio.

4. Nomina di sei Deputati provinciali effettivi e di un supplente.

5. Nomina di tre Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elett. politiche.

6. Nomina di tre Revisori del Conto consuntivo 1885.

7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di leva.

8. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati.

9. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica.

10. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

11. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

12. Nomina di un membro per la Stazione Agraria di prova per il quinquennio 1886-1890.

13. Nomina di due membri della Commissione per il tiro a segno provinciale.

14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'ospizio provinciale per gli esposti e partorienti in Udine.

15. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei due manicomi di S. Servolo e S. Clemente, in Venezia.

16. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.

17. Nomina di tre membri del Comitato forestale.

18. Comunicazione di quattro deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale concernente il sussidio governativo domandato dai comuni di Talmassons, Castions di strada, Frisanco e Polcenigo per la costruzione dei lavori stradali obbligatori.

19. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 20 luglio 1885 colla quale la Deputazione provinciale ricorre a S. M. il Re. per revoca del decreto reale 16 giugno 1885 che classificò fra le provinciali la strada Spilimbergo-Maniago.

20. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 30 giugno 1885, N. 2821 circa il ricorso in Cassazione per la lite contro i consorti Barnabò per le dozzine della manica; Barnabò Stefannutti Vittoria.

21. Sull'impiego in conto corrente presso istituti di credito delle somme temporaneamente giacenti nella cassa provinciale.

22. Proposta del consigliere provinciale sig. Arturo dott. Magrini per contribuire a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici.

23. Proposta del consigliere sig. Peresutti dott. Luigi, per provvedimenti su di una più razionale e legale distribuzione delle guardie forestali, e sul più equo riparto delle spese relative tra i comuni interessati allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.

24. Sul pagamento degli interessi del debito arretrato a tutto 1884 per le opere idrauliche di seconda categoria.

25. Domanda di sussidio del comune di Sacile per la propria scuola tecnica.

26. Sussidio chiesto dalla Società operaia di Cividale per la scuola di disegno.

27. Conto consuntivo 1884 dell'amministrazione provinciale.

28. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1884-1885.

29. Bilancio preventivo provinciale per l'anno 1886.

Statistica municipale.

Dal bollettino statistico mensile del Comune di Udine leviamo questi dati riguardanti il mese di giugno p. p.

Nati vivi legittimi maschi 31, femmine 34; illegittimi 15, dei quali 2 riconosciuti, 1 di genitori ignoti e 12 esposti. Nati morti legittimi 2, illegittimi 2. Aborti 4.

Gli atti civili di matrimonio registrati all'ufficio di stato civile furono 14.

Morti nel mese 52 maschi e 44 femmine. Le malattie che produssero maggior numero di morti furono: febbre tifoidea 13, pellagra 7, infiammazioni bronchiali e polmonari 21, vizi organici del cuore 6.

Emigrarono in altro comune della provincia o del regno 54 individui, e 1 all'estero. Immigrarono da altro comune della provincia o del regno 86 individui e tre dall'estero.

Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: 111 buoi, 2 tori, 34 vacche, 1 civetto, 56 vitelli vivi e 445 morti, 30 castrati, 109 pecore. Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilog. 72555.

La storiella del Frigoli fuso

Il Frigoli fuso di ieri raccontò a modo suo la storiella, ed ecco due righe di rettifica.

Una Casa di pubblicità di Roma fa inserire avvisi nel *Fuso* e nella *Patria del Friuli*. Le due Amministrazioni erano in credito verso la Casa, e avevano mandata la specifica per pagamento.

Un giorno il portafoglio reca una raccomandata all'Amministrazione della *Patria del Friuli*, perchè diretta ad essa Amministrazione che segnò la ricevuta nel libro del portafoglio. — Aperta la raccomandata, si trovò una lettera diretta al *Fuso* con un biglietto da lire 50. Dunque l'Agente della Casa aveva sbagliato, e poteva supporre lo sbaglio essere originato dall'aver inserito la risposta al *Fuso* nell'envelope per la *Patria del Friuli*, e la risposta alla *Patria del Friuli* nell'envelope per il *Fuso*.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* pose nel cassetto la lettera in attesa che chi avesse ricevuto la lettera ad essa diretta con le lire dovute dalla Casa di Roma, si fosse presentato per lo scambio. E ciò, ripeté, perchè nel libro del portafoglio stava segnato il nome della Amministrazione della *Patria del Friuli*, e non si volevano equivoci.

Nessuno si presentò, e fu allora che la nostra Amministrazione scrisse alla Casa di Roma, esponendo il fatto. La Casa rispose sabato sera ed accompagnava le lire dovute, scusandosi per lo sbaglio avvenuto nell'indirizzo della raccomandata.

Ecco, la somiglianza del nome *Patria del Friuli* e *Friuli* fa nascere di questi equivoci, e spesso ne avvengono pur nella trasmissione dei giornali, con imbarazzo degli impiegati della Posta.

Noi stessi, per evitare equivoci, siamo costretti a intitolare il *Friuli* con la variante più significativa di *Frigoli fuso*. E, ciò considerato, sarebbe un vero bene che la fornitura politica del sig. Marco Bardusco la si chiamasse in seguito *Frigoli fuso*, con frase classica; oppure, quando Sor Marco inaugurerà la fabbrica dei metri, potrebbe molto propriamente, e per la *réclame*, intitolarla: *Il Metro quadrato*.

Pietro Vincenzo Baldo

non è più! A 22 anni, quando la vita gli schiudeva il suo calice profumato e le illusioni gli ricamavano l'avvenire, egli fu brutalmente levato dalla terra! Gentile, buono ed operoso si fece amare da quanti lo conobbero, e questo sia di conforto ai suoi.

Al genitori ed alla sorella, ch'io conobbi nei miei primi anni, e dai quali mi ebbi cure materne ed affettuose, le mie condoglianze sincere e con me quelle dei buoni.

Udine, 27 luglio 1885.

Augusto Haan.

La tisi — questo morbo terribile, minaccia continua degli operai tipografi che colpisce in gran numero — ha mietuto un'altra vittima:

Garzotto Giovanni, d'anni 34 compositore-tipografo presso Doretto e Soci, è morto, dopo lunghi mesi di sofferenze.

Un compianto dei colleghi ed una parola di conforto alla desolata madre.

PICCOLI

Vedi avviso in quarta pagina.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Prologo

II.

(seguito.)

Nel 1852 erano già trascorsi quattro anni dalla perdita della madre e Roberto — sempre il solito vagheggiante — fruscando fra le gonne delle belle signore, stordendosi le membra sui seggioloni soffici e vellutati dei club e dei teatri, perfezionandosi nell'arte di abbigliarsi, di mangiare, di ballare e di tener conversazione secondo le regole della più corretta galanteria, aveva preso una tale abitudine a questa vita d'ozio e di continui passatempi che ormai egli credeva che gli sarebbe stato impossibile e troppo doloroso il piegarsi ad un lavoro qualunque, l'obbligare la mente a pensare con serietà su qualche cosa che non fosse nel programma dei suoi piacevoli trattenimenti.

Un giorno, mentre stava leggendo un biglietto d'invito ad un ballo che egli da qualche tempo attendeva con ansietà — si vide venire incontro un amico che, conoscendo la poca benevolenza con cui Roberto parlava di suo padre, gli disse con cinica indifferenza e quasi con un ironico sorriso sulle labbra:

— Sai? Ho saputo or ora che sta-

I progetti per il giorno 30 agosto

Va concretandosi il programma per grande Festival che si terrà la domenica 30 agosto in Piazza d'Armi.

Si sta pensando ad una grande cavalcata storica, alla quale prenderebbero parte egregi signori della città.

Nel recinto del Giardino verrà costruito un Fontanone, con sorprendente getto d'acqua.

Nella Piazza d'Armi suoneranno più bande musicali e la banda cittadina darà un grande concerto.

L'orchestra, diretta dal maestro Verza, suonerà anche il valzer famoso il Capinero, che tante gambe ha elettrizzato ancora ai tempi beati del *Palazzini*, nonché il non meno famoso valzer del maestro Casoli intitolato: il conte Roncalli.

Numerosi aereostati prenderanno il volo per l'aere sereno; e vi sarà poi l'ascensione d'un colossale aereostato uso Blondeau.

Il distinto pirotecnico signor Meneghini assicura un programma di fuochi artificiali sorprendenti.

L'instancabile cav. Tosò, Sindaco di Feletto Umberto, presidente del Comitato per l'inaugurazione del forno rurale in Pasiano in Prato, aderì di buon grado perchè la brava banda di Feletto prenda parte al Festival.

Non si parla degli altri spettacoli che si stanno organizzando: padiglioni americani e friulani, assabesi ed esquimesi; casotti e chioschi — un diavolo.

Dicesi che i promotori di questo Festival sieno già costituiti in Società stabile, col nome di Società Armonia Udinese.

Ripetiamo: la metà del ricavato netto va a scopo di pubblica beneficenza, due ottavi per la Congregazione di Carità, un ottavo per l'Istituto di Monsignor Tomadini, un ottavo per l'Asilo Infantile.

Il signor Vittorio Cosattini, udinese, ha preso la laurea all'università di Padova, in medicina e chirurgia.

Si cercano

da quattro a cinque lavoratori giovani e robusti per occuparli come apprendisti al forno.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alle Ferriere di Udine.

La terra in moto.

A Demonte, in Piemonte, fu segnalata l'altro ieri una scossa di terremoto sussultorio, preceduta da rombo, che durò un secondo e mezzo circa.

A Valdieri si sentì una forte scossa in senso ondulatorio, accompagnata da rumoroso rombo e della durata di cinque secondi circa.

A Savona Sbarbaro ebbe 560 voti per consigliere provinciale, contro il banchiere Ponzone che ne riportò 700.

Madrid, 27. Ieri a Madrid 27 casi e 12 decessi.

Nelle provincie 2582 casi e 927 decessi.

Dispacci da Baiona dicono che a Finisterre il cholera aumenta e si estende verso la frontiera francese.

Londra, 27. Il prestito egiziano verrà emesso al 3 per cento. La sottoscrizione pubblica verrà aperta a Londra, Parigi, Berlino e Francoforte, entro questa settimana.

Roma, 27. È morto il cardinale Mina nativo di Recanati, ed Segretario di Stato del Papa.

mane tuo padre si è fatto saltar le cervella.

— Che? — esclamò Roberto lasciando cadere il foglio di mano.

— È proprio vero — soggiunse l'altro senza accorgersi del turbamento di Roberto ed interpretando a rovescio quel « che? » — è cosa certa perchè me l'ha detto il conte Joannis che era l'inseparabile amico di tuo padre...

— Ma... e la causa? — domandò Roberto con ansietà perchè già la sospettava.

— La causa? — Questa poi non la conosco. Joannis non me l'ha voluta dire.

Roberto, quasi indovinandola e presentando l'immensità della nuova sventura che lo colpiva, era corso subito a casa di suo padre in cerca di notizie.

Pur troppo il dubbio terribile che per un istante gli era balenato per la testa, pur troppo era vero...

Giacomo Reschen si era ucciso per non poter più soddisfare i numerosi debiti di giuoco...

Il colpo per Roberto era troppo forte! Ricco ieri, oggi era più povero degli altri poveri perchè non aveva a lavoro né capace di procurarsene! Mentre ieri era l'elegante damerino prescelto nei *cotillons*, l'amico allegro e spensierato che gettava quattrini a piene mani in pranzi e cene, oggi si trovava senza un tozzo di pane in mezzo alla più squallida miseria.

Che cosa doveva fare in queste orribili condizioni? Prima di tutto — era cosa indispensabile — bisognava lasciar *Laybach*. Sarebbe stata troppa umiliazione per lui mostrarsi povero e cencioso a coloro che prima lo sti-

Gazzettino commerciale

Udine li 28 luglio

Mercato granario.

Si ebbe attività in tutti i cereali ma specialmente nel granturco che si vendette a prezzi più sostenuti.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 13.50	» 14.75
Segale nuova	» 9.—	» 9.50
Grant. com.	» 11.—	» 12.—
detto giallone com.	» —	» —
Saraceno	» —	» —
Fagioli di pianora	» —	» —
Orzo briliato	» —	» 22.—

Mercato delle frutta e legumi.

Scarso — le vendite seguirono in tutto — prezzi in sostegno.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Ciliegge	» 30.—	» 37.—
Pesche	» 70.—	» 100.—
Pera Janis	» —	» 42.—
Id. Rosa	» —	» 80.—
Id. comuni	» 18.—	» 23.—
Cimberi	» —	» 8.—
Prugne	» 15.—	» 20.—
Fichi	» 22.—	» 25.—
Mela	» —	» 18.—
Uva bianca	» 80.—	» 95.—
Cornoli	» —	» 18.—
Nocelle	» 25.—	» 30.—
Pomodori nostrani	» —	» 17.—
Fagioli freschi	» 25.—	» 30.—
detto teg.	» 14.—	» 12.—
Patate	» —	» 8.—
Fragole	» —	» 75.—

Mercato del pollame.

Scarso ed in rialzo.

Si vendettero le oche peso vivo al Chilog. centesimi 70 a 75; galline il paio da 3.25 a 4.25; Polli id. da 1.60 a 2.40 secondo il merito.

Mercato delle uova

Vendute 20000 da 52 a 55 il mila secondo la grandezza.

Mercurio e fiere in Friuli.

Giovedì	S. Giorgio di Nogaro
Venerdì	Cormons (mens.)

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovini	K. 635	K. 320	L. 73 0/0	L. 147 0/0
Vacche	„ 390	„ 185	„ 67 0/0	„ 137 0/0
Vitelli	„ 78	„ 33	„ —	„ 100 0/0

Animali macellati: Bovini N. 27 — Vacche N. 17 — Suini N. 2. — Vitelli N. 92 — Castrati e Pecore N. 72.

MEMORIALE DEI PRIVATI

(Dal Bollettino Annunzi legali n. 9 e 10.)

Lavori in appalto.

1. Presso la prefettura di Udine l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Tagliamento nella tratta fronteggiante l'abitato di Latissau e dell'estesa di metri 1571.70, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 54,847.85 in seguito all'ottenuto ribasso del 3.00 per cento sul dato di stima.

Il termine utile per offerte non inferiori al ventunesimo scade il 29 corr.

Concorso.

Presso il Comune di Arzene è aperto fino al 28 agosto p. v. il posto di Segretario del Comune collo stipendio di L. 850.

Il più ricco non della città. Sarebbe stato un avvilir troppo il suo amor proprio il vedere da lungi quei palazzi, quegli alberghi, quelle sale dorate che quando sfioravano di luce sui balli e per le feste egli ne era sempre l'anima, la vita, il damerino alla moda più ricercato... Ah! no! Laybach bisognava lasciarla, ma dove, dove andare? A chi indirizzarsi senza un'arte fra le mani? Che spiegazione avrebbe dato di questa partenza agli amici ed alle famiglie aristocratiche fra cui era vissuto?

Dopo una mezz'ora di serie riflessioni stabili che la cosa migliore era di partir subito il giorno dopo, e così con un biglietto da visita per prender congedo scansava i saluti ed ogni interrogazione.

Era indispensabile partire, ma... per dove?

Qui stava l'imbroglione, e Roberto già disperava di poter sciogliere questa matassa intricata, quando si risovvenne di un vecchio amico di sua madre — il signor Bollard — una buona persona, generosa fino al sacrificio di se stesso, e che sovente era venuto in loro soccorso con saggi consigli nei primi anni burrascosi per la loro famiglia. Egli era stato molto tempo in Italia ed avrebbe saputo certamente dirigerlo colà con saggezza e presentarlo a qualche persona che gli potesse trovare lavoro.

Si recò subito da lui, gli narrò francamente la causa del suicidio di suo padre, gli espose le tristi condizioni in cui versava ed il suo disegno di partire per l'Italia dove potesse guadagnarsi da vivere.

Il signor Bollard lo fornì di valide

Espropriazioni.

- Il 29 agosto p. v. presso il Tribunale di Udine seguirà l'incanto in grado di sesto degli immobili posti in mappa di Treppo piccolo di proprietà di Spizzo Valentino: dato d'asta L. 5250
- Nel 5 settembre p. v. davanti lo stesso Tribunale seguirà l'asta di stabili in mappa di Castellario di proprietà di Botto Luigi.
- Il 27 agosto presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'asta d'immobili in mappa di Chiuseforte in odio di Maleron Mattia, dato d'asta lire 340.
- Il 5 settembre p. v. a danno di Da Checco Giov. Batta, presso il Tribunale di Udine seguirà la vendita di beni in mappa di Palmanova: dato d'asta L. 4000.
- Presso lo stesso Tribunale furon venduti a danno dei consorti Battigello stabili in mappa di Susans per lire 100. Il termine per l'aumento del sesto scade il 5 agosto p. v.

Fornitura di ghiaia.

Presso il comune di Prata di Pordenone il 2 agosto p. v. seguirà il secondo esperimento nell'appalto della fornitura della ghiaia occorrente nella manutenzione di queste strade Comunali per quinquennio 1885 a 1889 come segue:

- Lotto, ghiaia di cava di Porcia per la manutenzione di n. 5 gruppi di strada di Prata sul dato d'asta di lire 2398.94.
- Lotto, ghiaia da estrarsi dall'alveo del fiume Livenza per la manutenzione di n. 3 gruppi di strade in frazione di Prata e Ghirano sul dato d'asta di lire 1593.19.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene, 18. La Camera deliberò di nominare una commissione per esaminare la gestione finanziaria del gabinetto Tricupis.

La vendetta del boaro.

Budapest, 27. Viene segnalato dal comitato di Borsod un atrocissimo reato di sangue.

Un giovane boaro ardeva di amore per la sua padrona. Avendo questa respinto le sue turpi proposte, egli se ne vendicò, uccidendola nel modo più feroce. Aggredita, la legò strettamente, poi la sgozzò, tagliandone a brani il corpo e spaccandole la testa. L'assassino è fuggito.

Voci di guerra.

Pietroburgo, 27. Lo czar assistette alla rappresentazione del teatro estivo e fu accolto da acclamazioni frammiste alle grida di: « Guerra all'Inghilterra! abbasso l'Inghilterra! »

I giornali russi hanno di nuovo articoli molto bellicosi.

Gli armamenti russi sono incessanti. A giorni lo czar ispezionerà le fortezze della Finlandia e passerà una grande rassegna in cui pronunzierà un discorso già preparato.

Ottanta persone in acqua.

Londra, 27. Una grande catastrofe avvenne a Chatam; 80 persone, la più parte donne e ragazzi, caddero nel fiume mentre imbarcavansi sul vapore per una gita di piacere. Molti furono salvati; parecchi gli annegati.

La morte del Mahdi

Suakim, 27. Nel campo di Osman Digma la morte del Mahdi considerasi certa.

Londra, 27. Informazioni giunte al Ministero degli esteri mettono fuori di dubbio la morte del Mahdi.

Cairo, 27. Un dispaccio di Grenfell confermando la morte del Mahdi, dice che Khalifa Abdulla assunse il governo come successore del Mahdi.

L. MONTICCI, gerente responsabile

lettere di raccomandazione per alcune famiglie potenti che risiedevano in Modena, s'incaricò di vendere il suo mobilio e quanto gli apparteneva anticipandogli parte della somma che ne avrebbe ricavato, e incoraggiando il suo spirito abbattuto, insinuandogli le più vaghe speranze, il giorno seguente lo accompagnava egli stesso alla vettura che doveva trascinarlo in Italia, e lo salutava coll'affetto d'un padre accompagnandolo colle sue benedizioni.

Ma ormai Roberto si era già rassegnato al suo destino e, quantunque sembri strano per lui, aveva ad una vita comoda e fannullona, pure — convinto dai consigli del signor Bollard — aveva fatto i più fermi propositi di darsi ad un lavoro assiduo ed anzi aveva stabilito sottomettersi volentieri al più umile ed onesto impiego pur di trovar mezzo di campare la vita.

Ciò che più gli premeva era d'andarsene lontano dalla sua città natia, di lavorare quietamente in un luogo ove fosse sicuro di non incontrare una persona qualunque che lo avesse conosciuto all'epoca del suo splendore o che potesse narrare la sua storia, e di far di tutto poi col suo zelo e la sua buona volontà per acquistarsi la benevolenza di chi gli sarebbe superiore per potersi inalzare adagio adagio e giungere poi — aiutato dalla sorte e dai suoi meriti — all'altezza di quel grado sociale in cui aveva vissuto per tanti anni ed a cui voleva ad ogni costo ritornare.

Questi erano i suoi voti più fervidi, queste le sue speranze più care e più dolcemente cullate nel tramestio del lungo viaggio...

(Continua.)

IL SIGNOR BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'officina in Via Mercerie dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangiaravena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

Polveri da caccia e mina.

Prodotte dal premiato polverificio Bocconi-Bonzani di Postremoli

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

a prezzi convenientissimi.

Ricapito in Udine, piazza dei Grani N. 3 e 4.

Mavia Boneschi.

Per la campagna serica 1886

Il premiato Istituto bacologico di Ascoli Piceno diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiosissime, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori chiarimenti, programmi a stampa ed altro rivolgersi all'unico rappresentante di detto istituto per la Provincia del Friuli.

Sig. ROSSETTO GIUSEPPE

Via Savorgnana N. 14. UDINE.

Al magazzino

legnami e materiali da fabbrica

Fuori Porta Venezia

DI

ERNESTO DE ALTI
forte deposito carbone Faggio e Coke I. qualità. Si vende all'ingrosso.

Non più debolezza di reni

tentito dei nervi ed insonnia dei bambini, mediante i Confeetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e dal sistema nervoso e dal fibroso. — In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Fénice risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confeetti lire 3.80, e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

AVVISO

D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

AVVISO.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuelre da qualche ditta clandestina. Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9.

ove troverete tuttocché che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni a canbi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc. ecc.

Giuseppe Baldan.

Non più restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candellette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27. Rendita god. 1 gennaio 93 03 ad 93.25. Idem god. 1 luglio 95.20, 95.40. Londra 2 mesi 25.15 a 25.20; Francese a vista 100.25, a 100.80	VIENNA 27. Rendita in carta 82.70 Rendita in argento 83.40. Rendita in oro 109.10. Rendita di marzo 99.55. Azioni della Banca austro-ungarica 888; dello Stabilimento di Credito 284.65. Londra per 10 lire sterline 124.05. Argento Napoleoni d'oro 9.90, 1. Banc. germ. per 100 Mar- cchi imp. 81.30. Lire Ita- liane 49.30.	PARIGI 27. Rendita 3 0/0 81.02 Rendita 5 0/0 110.27 Rendita Italia 95. Ferr. Londra 25.19, 1/2 Italia 1/4 Inglese 1. Banca di Parigi 688	LONDRA 26. Inglese 99.58 Italia no 94 1/4	FIRENZE 27. Rendita italiana 95.42, Rendita Londra 25.19, 1/2 Francese 100.52, Ferr. Merid. (con.) 690. Credit Italiano Mo- biliare 884.
TRIESTE 27. Carte abbastanza ferme, ma pochissimi affari. Cambi invariati.	BERLINO 27. Mobiliare 465. Austria- che 492. Lombardo 221.50 Italiane 95.70.	MILANO 26. Rendita italiana 95.20, 1 Serali 95.	Marchi 1.24, 1/2	

PRESSO LA DITTA

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo

UDINE.
DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana	L. 50.—
« 27 Dello « caffè »	« 8.—
« 9 Dello « camera »	« 9.—
« 12 Chicchere con piattino »	« 4.50
« 12 Piatti da tavola »	« 6.—
« 12 Zuppierie »	« 6.—
« 12 Piatti o zuppierie in terraglia (Ger- manica).	« 4.—
Num. 1 Fornimento da camera completo con relativo Porta-bacini in ferro	« 7.—

Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in
sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le arenelle, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocciolate di qualsiasi data, siano pure ricicanti
incurabili.Scatola da 50 confeetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per paco-
postale: aumento di Cent. 50.Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fenice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'et-
ichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

ACQUA MINERALE

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacca.

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di
Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa,
Genova, Pavia, Milano.«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata
ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane
che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche,
prof. PLINIO SCHIVARDI).Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione
purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo
efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti
croniche, ha un'azione risolutiva sul Fegato, sulla Milza, e sopra
tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una se-
crezione attiva ed abbondante di urine; giova grandemente nelle os-
tinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; è efficace
dal corpo i principii putridi o di fermento, così lo risana dai
mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica
essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in
tutte le stagioni. Bott. Cent. 40.Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in
bottiglie trovate presso la Ditta A. MANZONI & C.
Milano, via della Sala, 16. Roma, via di Pietra, 91. Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.Per cura dei Bagni Generali a domicilio colto acqua
solforosa di MONTE ALFEO, rivolgersi al dott. Cav. ERNESTO
BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balnea-
rio in Riva di Voghera.Vendita in UDINE nelle Farmacie Comelli, Comessatti,
Bosero e Sandri.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1.50 scat. gr. - L. 4 scat. pip. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 30 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, si riceverà in
tutta Italia franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, Fabris e
Bosero e Sandri.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. — »	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — »	2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — »	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 »	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 »	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.09 »
8.47 pom.	12.36 »	9. — pom.	1.11 ant.

GLORIA.

liguore tonico - corroborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito,
facilita la digestione. Preparati dai farmacisti Bosero e Sandri, con deposito
alla Birreria dei signorfratelli Lorentz, Udine.

OLIO

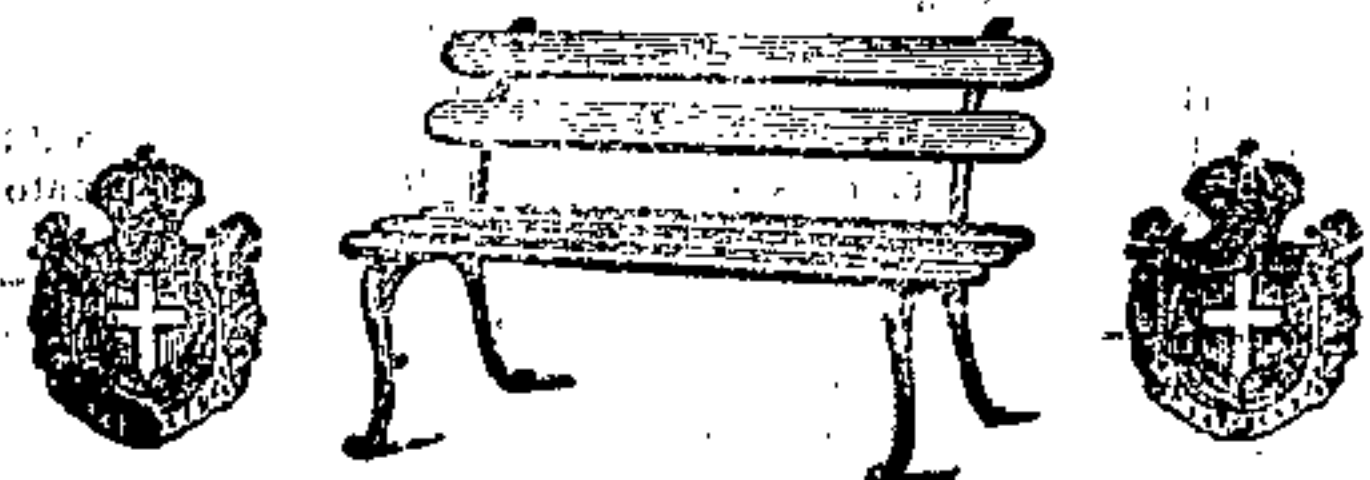
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATOIn Udine alla Drogheria
Francesco MinisiniOttimo rimedio per vincere o frenare la Tisi
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e
specialmente fornito di proprietà medicamentosa
al massimo grado.Questo olio proviene dai banchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
idonea a fornirlo migliore.Provenienza diretta in Udine, alla
Drogheria Francesco Minisini.

Si accettano avvisi a prezzi modicissimi

LA VITIERIA - STABILIMENTO BALDIZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

Con Fabbrica e Vendita di speciali per letti ferro



FABBRICA

Letti e mobili in ferro vuoto. — Sistema CAMBIAGGIO.

RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.

Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica Cam-
biaggio, colte altre in genere.Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni
difficili od incomplete, Mali di stomaco,
Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convale-
scenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello
appetito, delle forze, ecc.

AVVISO.

D'affittarsi in Codroipo un locale ad
uso osteria, con casa d'abitazione, si-
tuato in piazza al n. 148.

Rivolgersi dal sig. Giovanni Pa-

scal in Codroipo.

FILIALI

—

TORINO

Via Bellezia

n. 12

ANCONA

Piazza

Pichisello

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

2 agosto vap. PERSEO

15 » » ORIONE

2 settembre » REGINA MARGHERITA

9 » » ADRIA

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile).

2 agosto vap. PERSEO

15 » » ORIONE

2 settembre » ADRIA

23 » » BISAGNO

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO, - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A partire da settembre la partenza restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri a GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

FILIALI

—

MILANO

Fore

Benoparte n. 11

Rimpetto al Teatro

Dal Verme

UDINE

Via Aquileja

n. 33

RANO

Corso

Porta Mazzini

—

—

—

—